

## RELAZIONE TECNICA

### CAMPAGNA MOBILE AREA "EX FORNACE P.TREVISAN" COMUNE DI VILLAVERLA (VI)

Padova, 09/04/2025

Il Professionista.

Dr. E. Agusson



pec: edoardo.agusson@pec.chimici.it

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

## Sommario

DATI GENERALI.....	3
1. PREMESSA .....	4
2. INQUADRAMENTO.....	5
3. STATO DEI LUOGHI.....	6
4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.....	6
5. GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI .....	19
6. CONCLUSIONI .....	19

Allegati: Tav 1 - Pianta Demolizione  
 Tav 2 - Area Cantiere con Cumuli  
 Autorizzazione impianto mobile

---

### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

**DATI GENERALI**

<b>Proprietario dell'area</b>	<b>VICAR S.r.l.</b> Via Verlato, 16 36030 – Villaverla (VI) C.F. e P.I. 04553260243
<b>Ditta appaltante</b>	<b>BARBIERI S.r.l.</b> Via San Marco, 18A 36033 Isola Vicentina (VI) P.I. 03133650246
<b>Ditta esecutrice</b>	<b>TREVISAN ROBERTOI E GIANCARLO S.r.l.</b> Via Vittorio Veneto, 169 36040 Grisignano di Zocco (VI) P.I. 01331410249
<b>Ubicazione</b>	PROVINCIA DI VICENZA Comune di Villaverla (C.A.P. 36030) via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere.
<b>Individuazione catastale dell'area</b>	Foglio n. 5 Mappale 1588
<b>Tipologia di rifiuti da trattare</b>	[17.09.04]: Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
<b>Volumetrie previste</b>	6.500 m <sup>3</sup>
<b>Utilizzo del materiale</b>	6.500 m <sup>3</sup> → 9.750 ton → in sito
<b>Durata della campagna di demolizione</b>	≈ 23 giorni lavorativi, fatti salvi fattori contingenti non prevedibili. Orari giornalieri: 8.30 ÷ 12.00 e 15.00 ÷ 19.00

**RELAZIONE TECNICA**

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la relazione tecnica allegata alla comunicazione per la "Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (Vi), nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 – Art. 208, comma 15).

L'incarico per l'esecuzione dei lavori è stato affidato alla società BARBIERI SRL che lo ha subappaltato alla TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO SRL, in possesso dei requisiti di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06:

*"Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ad esclusione della sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica. 16. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, eccetto quelli per i quali sia completata la procedura di valutazione di impatto ambientale."*

Il decreto legge 31 maggio 2021 n° 77 (decreto semplificazioni) ha modificato il succitato Art. 208, e nel caso in cui la campagna di recupero sia inferiore a 90 giorni come nel caso in oggetto, la ditta per lo svolgimento di ogni singola campagna deve comunicare solamente **20 gg** prima dell'installazione dell'impianto tutte le specifiche relative alla campagna medesima.

I rifiuti da demolizione **recuperati** saranno utilizzati integralmente all'interno del cantiere per il riempimento delle cavità che si formeranno a seguito dell'asportazione delle strutture esistenti e per la formazione di un sottofondo omogeneo e uniforme e/o per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

---

### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

## 2. INQUADRAMENTO

Il sito di intervento si trova nel Comune di Villaverla (VI), più specificatamente in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere. L'ex edificio industriale si colloca nel centro abitato, in un territorio urbanizzato.

L'area di pertinenza all'interno della quale verrà svolta la campagna mobile ha un'estensione di circa 5340 m<sup>2</sup> ed è censita catastalmente presso il Comune di Villaverla al Foglio n. 5 mappale 1588.

In mappa, il sito di intervento ricade nell'intorno delle seguenti coordinate individuate in posizione baricentrica:

GMS: 45° 39' 15.361" N e 11° 29' 31.429" E

GD: 45.654266808156166N e 11.492063633635667E

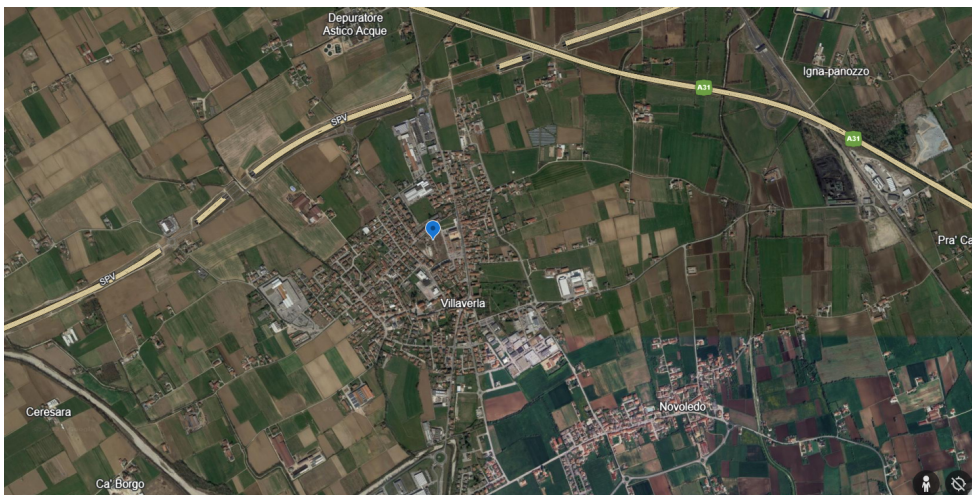


Figura 1: Ubicazione dell'area di intervento su base immagine satellitare (zoom out) – Fonte: Google Earth



Figura 2: Ubicazione dell'area di intervento su base immagine satellitare (zoom in) – Fonte: Google Earth

---

### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

### 3. STATO DEI LUOGHI

L'area di intervento, all'interno della quale è prevista la campagna di recupero, di proprietà della società VICAR Srl, si colloca in posizione limitrofa alla rete viaria in prossimità di via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere., nella porzione centro settentrionale del territorio comunale. L'edificio oggetto di campagna mobile si colloca in un territorio dominato dalla presenza di edifici residenziali e di edifici produttivi e direzionali.

L'area in questione ha un'estensione di 5340 m<sup>2</sup> ed ospita n.1 edificio ex produttivo industriale che versa in stato abbandono.

L'area risulta prevalentemente impermeabilizzata da pavimentazione che interessa gran parte del fondo, in particolare la parte nord-ovest dove avverrà l'attività di frantumazione del materiale relativo alla demolizione delle parti sopra terra, e non delle platee dell'edificio che rimarranno in sede.

### 4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

La campagna di recupero, il cui inizio dei lavori è fissato verosimilmente per il mese di maggio 2025, sarà effettuata tramite impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e verrà svolta ai fini di recuperare i rifiuti originati dalla demolizione di quel che resta dell'edificio produttivo Ex Fornace Trevisan. sito in via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere nel Comune di Villaverla.

Il fabbricato è già stato interessato da parziali demolizioni in base ai seguenti titoli edilizi:

- DIA prot. n. 0008582 del 27/03/2008 (rimozione copertura)
- ATTO UNICO N. 2008/E570697 del 09/06/2008 (demolizione della restante parte dell'edificio)

Relativamente alla DIA i lavori sono stati ultimati come da comunicazione di fine lavori del 28-07-2008.

Le operazioni di demolizione relative al successivo Atto Unico 2008/E570697 non sono state completamente ultimate, pertanto è stata prevista una ulteriore campagna di demolizione che ha lo scopo di terminare l'opera con l'abbattimento fino al piano di campagna di quanto resta del fabbricato (Tav1 allegata).

L'intervento sarà attuato previa rimozione dall'area di tutte le sostanze pericolose eventualmente ivi presenti e consisterà nella riduzione volumetrica del materiale inerte proveniente dalla demolizione selettiva per consentirne il reimpiego.

Si tratta di lavorazioni nel complesso semplici per le quali è previsto l'impiego di macchinari semoventi. La tipologia dell'intervento non richiede la strutturazione del cantiere, ovvero la

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlato, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

realizzazione di una connessione alla rete elettrica, ne sistemi di smaltimento delle acque; e l'approvvigionamento di acqua potabile verrà realizzato con l'ausilio di cisterne.

I mezzi d'opera sono autoalimentati mentre per il rifornimento dell'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto di nebulizzazione mobile impiegato per mitigare la produzione di polveri provenienti dalla movimentazione del materiale, verranno utilizzate le cisterne di cui sopra.

Considerata l'estensione del sedime dell'edificio industriale oggetto di demolizione si stima di dover trattare e recuperare circa **2.800 m<sup>3</sup>** derivati dalla demolizione dell'opificio, e **3700 m<sup>3</sup>** di materiale già demolito e presente in un cumulo adiacente denominato **cumulo A**.

Tenendo conto di un fattore di conversione di 1,5 ton/m<sup>3</sup> 6500 m<sup>3</sup> corrispondono a circa 9.750 ton.

Tutto il materiale recuperato sarà riutilizzato in loco per la formazione di colmate e rinterri.

La scelta di effettuare la campagna mobile è dettata quindi, principalmente, da motivazioni di carattere economico e logistico, le quali hanno tuttavia evidenti ricadute positive anche da un punto di vista ambientale.

Di seguito viene riportata la tabella esemplificativa con il bilancio vantaggi/svantaggi delle due opzioni:

Ipotesi alternative	Costi	Logistica	Disturbo ambientale
Recupero in sito dei rifiuti inerti non pericolosi	Relativamente contenuti, soprattutto in relazione alle favorevoli condizioni logistiche.	Gestione semplice, considerato che l'intera attività si svolgerà all'interno di uno spazio circoscritto, dunque ben controllabile con l'impiego di un numero limitato di mezzi.	Il disturbo alle persone e più in generale all'ambiente può essere considerato abbastanza sensibile, mitigato tuttavia dalle dimensioni dell'area di intervento e dalla breve durata.
Conferimento di rifiuti presso siti autorizzati esterni al cantiere di produzione e fornitura di materiale inerte (di cava o riciclato)	Sicuramenti più elevati. Considerati gli oneri di trasporto, i costi per il conferimento del rifiuto presso siti autorizzati e il costo per l'approvvigionamento dell'inerte di cava certificato.	Gestione più complessa, considerata la doppia movimentazione del materiale in uscita e in ingresso dal cantiere.	Il disturbo alle persone e all'ambiente in termini assoluti è certamente più significativo e meno circoscritto, considerato che investe anche aree esterne al sito di produzione del rifiuto a causa del traffico veicolare indotto.

Nel corso dell'intervento saranno recuperati i rifiuti provenienti dalla demolizione dell'ex edificio produttivo. La totalità dei 6.500 m<sup>3</sup> previsti saranno costituiti da (EER 17.09.04) ovvero rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03. La durata totale prevista per la realizzazione della campagna mobile sarà di 23 giorni lavorativi, comprensivi di 3 giorni per l'approntamento del cantiere e 15 di sola frantumazione.

All'interno dell'ambito di intervento, riportata graficamente nella **Tav.2– Area di cantiere con cumuli**, e avente un'estensione di circa 5400 m<sup>2</sup>, sono state individuate le aree destinate ad

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

ospitare i cumuli generati dalla demolizione e costituiti dal materiale da recuperare, in attesa di caratterizzazione chimico fisica.

Per quanto concerne i due settori occupati dal materiale in attesa di recupero e dal materiale trattato, si tratta di aree di forma all'incirca rettangolare ubicate sul sedime dell'edificio demolito. Dalla demolizione verranno realizzati due cumuli di circa 1500 m<sup>3</sup> ciascuno (denominati B e C) e di altezza pari a circa 4 m.

E' previsto che il materiale derivato dalla frantumazione del cumulo A già presente, venga suddiviso i due sottolotti (lotto 1A e lotto 2A) che saranno sottoposti alle analisi previste dal Decreto 27 settembre 2022 n°152, così come per i due cumuli B e C verranno realizzati i corrispettivi lotto B e lotto C da sottoporre ad analisi.

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.



## IN GENERALE:

Il processo di trattamento è sostanzialmente costituito da fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di **macinazione con selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate** fino ad ottenere una frazione inerte di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, prodotto che viene recuperato e reimpiegato in sito e/o per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione. Il **processo di trattamento** si svolge nelle seguenti fasi:

- separazione degli ulteriori rifiuti ferrosi con separatore magnetico e accumulo del materiale a parte;
- separazione degli ulteriori rifiuti indesiderati e accumulo del materiale a parte;
- separazione grossolana del materiale e separazione dei rifiuti in metallo, legno o comunque indesiderati;
- alimentazione del materiale (solido o solidificato) per mezzo di un escavatore o di una pala dal cumulo di cantiere alla tramoggia di carico materiale;
- frantumazione del materiale ottenuta con un frantoio a mascelle;
- messa in riserva del materiale trattato in attesa della caratterizzazione chimico fisica.

La frantumazione del materiale avviene in maniera completamente automatizzata sotto il controllo, a distanza, dell'operatore. Lo stesso, deve comunque rimanere nelle vicinanze per una osservazione continua, e per azionare, nel caso fosse necessario, il pulsante per la fermata di emergenza.

Le fasi a) e c) portano alla produzione di sfridi in ferro, estratti per lo più dal calcestruzzo. Tali materiali mantengono la qualifica di rifiuto e sono inviati al recupero con il codice CER 19 12 02. Le fasi da a) a c) portano alla produzione di altri rifiuti come legno, plastica, ecc. Tali materiali mantengono la qualifica di rifiuto e sono inviati al recupero oppure allo smaltimento con i seguenti codici CER: 19 12 12, 19 12 07 e 19 12 02.

L'attività di cantiere è da intendersi di carattere produttivo non continuativa e destinata ad esaurimento.

Per la realizzazione della campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile di frantumazione TAZ280 Franzoi Meccanica Srl.

Prog.	Modello Track	Potenzialità massima (ton/h)	Produzione massima giornaliera (m <sup>3</sup> )	Produzione media giornaliera (m <sup>3</sup> )
1	TAZ280	150 (da scheda tecnica)	~ 500	~ 400-450
Rifiuti → 6.500 m <sup>3</sup>		Durata campagna mobile → 23 giorni lavorativi*		

## RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

\* considerando eventuali fermi macchina per inconvenienti meccanici o a causa di avverse condizioni meteorologiche. La durata proposta tiene conto anche delle tempistiche necessarie per il conseguimento dei referti analitici.

**CRONOPROGRAMMA**

FASE UNICA	GIORNI LAVORATIVI																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
DESCRIZIONE ATTIVITA'																									
DURATA COMPLESSIVA DELLA CAMPAGNA MOBILE																									
TRASPORTO MACCHINARI ED INSTALLAZIONE																									
SETTAGGIO MACCHINARI																									
<b>OPERAZIONI CAMPAGNA MOBILE</b>																									
ATTIVITA' DI TRATTAMENTO TAZ280																									
prelievo per analisi conformità																									
tempo attesa analisi POST CUMULO ed esito																									
SMOBILIZZO IMPIANTO																									

All'interno del cantiere verranno identificate delle aree dedicate allo svolgimento delle specifiche attività.

Vi saranno le aree destinate ad ospitare i rifiuti (R13), distinte in singoli lotti, all'interno delle quali si svolgerà l'attività di recupero e la formazione di cumuli con il materiale in attesa di caratterizzazione chimico fisica funzionale alla cessazione della qualifica di rifiuto (EoW).

Il layout del cantiere è riportato nella Tav. 2 – Area di cantiere con cumuli.

Il processo di recupero prevede il trattamento mediante frantumazione/macinazione e separazione magnetica.

Nello specifico, una volta caricati nella tramoggia di alimentazione del frantoio, i rifiuti subiranno il seguente trattamento:

- frantumazione/macinazione
- deferrizzazione, mediante separatore magnetico a nastro posizionato sopra il nastro di uscita del frantoio, per la captazione dei metalli ferrosi presenti nel materiale frantumato;
- al termine del processo di frantumazione si otterrà il prodotto finito (EoW) ottenendo:
  - “mistone riciclato”

**RELAZIONE TECNICA**

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

**Caratterizzazione:**

CER	DESCRIZIONE	operazioni di recupero all. C D.Lgs.152/2006
[17.09.04]	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	R5-R13

Tali materiali rientrando tra i rifiuti esclusi dalla demolizione selettiva non sono esenti da verifiche analitiche ai sensi della D.G.R.V. 1773/2012 e sono pertanto soggetti ad analisi in ingresso.

Il processo di recupero dei rifiuti inerti consente di ottenere aggregati riciclati impiegati nelle opere di ingegneria edile e civile, nello specifico saranno impiegati per la formazione di colmate/rinterri.

In relazione allo specifico utilizzo a cui saranno destinati i prodotti ottenuti è necessario che i materiali rispondano a caratteristiche ben definite dalle norme tecniche, che assicurino idonee proprietà chimico-fisiche, di resistenza meccanica e termica e il rispetto dalle norme in materia di tutela dell'ambiente.

Nello specifico dovranno pertanto rispettare:

1. i requisiti prestazionali previsti dalla norma UNI 11531-1 "Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture. Criteri per l'impiego dei materiali. Parte 1: Terre e miscele di aggregati non legato".
2. il requisito ambientale dei limiti del test di cessione dell'Allegato 1 del D.M. 152 del 27/09/2022.

N° EoW	Definizione	codici EER	Utilizzo	Requisiti prestazionali e riferimenti marcatura CE	Requisiti ambientali
EoW 1	Miscele non legate di aggregati riciclati	<b>(A)</b> 170904	<b>A)</b> colmate/rinterri e corpo del rilevato	Norma UNI 11531-1 § 4.2.2. Tabella 4a Per marchiatura CE norma UNI EN 13242 Norma UNI EN 13285 (ove pertinente)	Test di cessione allegato 1 D.M. 27/09/2022

Sarà attuata una campagna di indagine per ciascun lotto: lotto 1A, lotto 2A, lotto B e lotto C.

**RELAZIONE TECNICA**

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

**Modalità di campionamento:**

Ogni campione verrà prelevato in 2 differenti aliquote:

- ✓ Una da inviare al Laboratorio da parte del Produttore del rifiuto (appaltatore);
- ✓ Una da consegnare alla Direzione Lavori per eventuali verifiche da parte della Stazione Appaltante o eventualmente dagli Enti di controllo.

Ciascuna aliquota dovrà essere così composta:

- ✓ Circa 1 kg destinato all'esecuzione del test di cessione secondo quanto previsto dall'art. 9 del DM 05/02/98 e s.m.i.;
- ✓ Circa 50 kg destinati all'esecuzione delle verifiche prestazionali previste di cui alla Norma UNI 11531-1

Le analisi dovranno essere condotte presso un Laboratorio in possesso dei necessari requisiti di qualità.

Il cantiere sarà strutturato come segue:

- n. 1 escavatore cingolato per l'alimentazione del frantoio e per il caricamento dei mezzi con il materiale trattato;
- n. 1 pala gommata per le operazioni di caricamento, spostamento e pulizia dell'area e delle vie di transito interne al cantiere;
- n. 1 autocarro;
- n. 1 frantoio mobile.

La società alla quale è affidata la campagna mobile è autorizzata, ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, alla gestione un impianto mobile di frantumazione:

- TAZ 280 n. matricola 1166, Franzoi Metalmeccanica Srl n. matricola 1166 con provvedimento della Provincia di Vicenza n. 418 del 29/03//2021 (che si allega alla presente).

il cui impiego sarà finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.98 s.m.i. .

***Rifiuto prodotto***

- L'attività di recupero comprende una fase di frantumazione e separazione per l'estrazione di eventuali rifiuti non idonei che saranno stoccati per tipologia in appositi cassoni e rientranti nelle seguenti tipologie: legno, plastica, vetro e altri rifiuti.

---

**RELAZIONE TECNICA**

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

- In questa fase è prevista inoltre l'estrazione automatica, da parte del gruppo di frantumazione, dei metalli che di seguito saranno accumulati in apposito cassone.
- L'attività di recupero svolta potrà quindi determinare la produzione dei seguenti rifiuti:

Cod CER	Descrizione
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti del trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

- *Caratteristiche dei rifiuti prodotti - Stato fisico: solido*
- *Destinazioni finali: impianti di recupero o di smaltimento esterni.*

In conclusione, sulla base delle esperienze pregresse, risulta che la produzione di rifiuti derivante dall'attività di frantumazione si attesta attorno al 1% del materiale lavorato, quindi, considerata una quantità di rifiuto oggetto di lavorazione pari a circa 6.500 m<sup>3</sup> → 9.750 ton, si dovrebbe avere una produzione di rifiuti attorno ai 6,5 m<sup>3</sup> (indicativamente 9,75 ton).

Grazie all'impiego di un nebulizzatore, la cui posizione all'interno del cantiere varierà in funzione della posizione del frantoio, saranno abbattute anche le polveri prodotte nelle lavorazioni collaterali alla macinazione e selezione del rifiuto (scarico rifiuti, caricamento rifiuti nella tramoggia e deposito in cumulo delle MPS).



**NEBULIZZATORE EMICONTROLS GMBH**

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

Il frantoio in oggetto fa parte delle macchine semoventi progettate e costruite principalmente per la frantumazione di materiali inerti, particolarmente adatta per operazioni di riciclaggio di materiale proveniente da demolizioni, ma utilizzabile anche in cava per la frantumazione primaria di roccia.

Il processo di frantumazione si articola come segue:

L'alimentazione della tramoggia di carico viene effettuata per mezzo di una pala meccanica o di un escavatore avendo la precauzione di scaricare il materiale, di pezzatura massima di 600 mm, nella tramoggia da un'altezza non superiore a 0,5 m e rispettando una serie di specifiche norme di sicurezza.

L'alimentatore a vibrazione, costituito da un piano a barre, esegue una prima selezione: il materiale più fine (granulometria < 70 mm) che passa al di sotto del piano a barre può essere convogliato sia sul nastro laterale per formare un cumulo che sul nastro principale insieme al materiale frantumato proveniente dal frantoio. E' anche possibile, tramite un deviatore, caricare il materiale fine su un secondo piano a rete con maglie di 20 mm, per ottenere una frazione con granulometria < 20 mm, ed una con granulometria compresa tra 20 e 70 mm.

Il frantoio, viene caricato con il materiale di pezzatura maggiore ed è costituito da due tramogge appaiate che frantumano il materiale.

I materiali prodotti dalla frantumazione vengono scaricati su un nastro disposto al di sotto della bocca di scarico del frantoio e quindi, previa deferrizzazione, mediante separatore magnetico, possono andare direttamente a cumulo oppure alimentare la seconda sezione costituita dal gruppo di vagliatura.

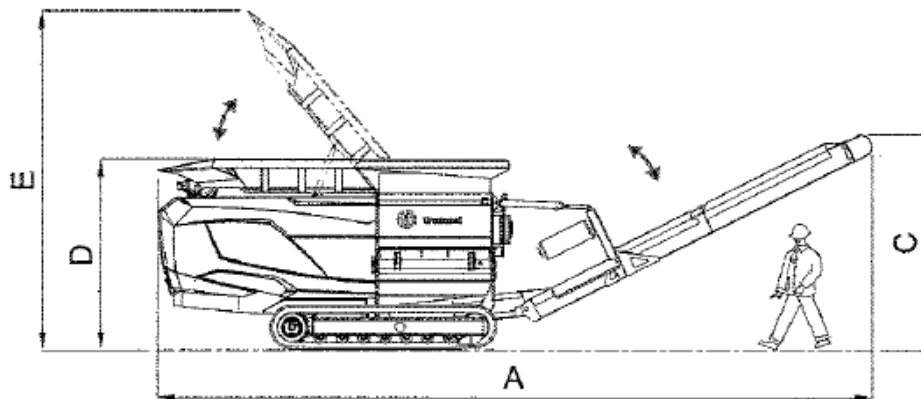
Una coppia di cingoli permette alla macchina limitati spostamenti nell'ambito del cantiere e l'auto caricamento sui pianali adibiti al trasporto stradale.

L'energia meccanica è prodotta da un motore diesel sovralimentato che tramite l'impianto oleodinamico la trasferisce alle utenze. Il motore si trova posizionato all'interno di una cofanatura di tipo fonoisolante che permette di ridurre notevolmente le emissioni acustiche.

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatò, via Trevisan e via Delle Ciminiere.



### Dimensione complessiva

Dimensioni	valore	U. M.	Rif. immagine
Lunghezza	9,6	m	A
Larghezza	2,3	m	B
Altezza	2,9	m	C
Capacità tramoggia	2,5	m <sup>3</sup>	
Peso	16	t	
Altezza tramoggia	2,6	m	D
Tramoggia inclinata	4,6	m	E
Lunghezza tramoggia	3,9	m	F
Dimensione finale materiale uscente	0 ÷ 60	mm	
Lunghezza nastro pieghevole	7,6	m	G

La postazione di comando della macchina si trova subito dietro il frantoio e permette di vedere sia le zone di scarico dei due trasportatori a nastro che l'afflusso di materiale al frantoio.

Allo scopo di garantire adeguate condizioni di sicurezza agli operatori l'impianto è fornito di opportune protezioni, in particolare: pulsanti di emergenza arresto motore, manopola stacca batteria, finecorsa, allarme sonoro, girofaro, protezione dei trasportatori a nastro, parapetti sul ballatoio di servizio e carter cinghie di trasmissione.

La scheda tecnica della macchina è riportata in calce alla presente.

### Dati tecnici principali

Casa costruttrice	→	<b>Franzoi Metalmeccanica Srl</b>
Tipologia impianto	→	<b>Frantoio</b>
Modello	→	<b>TAZ 280</b>
Matricola	→	<b>1166</b>
Anno	→	<b>2021</b>
Potenzialità t/h	→	<b>MAX 150</b>

### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

### **Separatore magnetico a nastro**

L'impianto di frantumazione è dotato di un separatore magnetico a nastro che permette la separazione automatica dei metalli ferrosi dal resto del materiale amagnetico (principalmente inerti da demolizione, pietrischi vari, rocce).

La macchina per la separazione dei materiali ferrosi presenta un corpo costituito da una struttura elettrosaldata portante i gruppi di azionamento del nastro ed il gruppo magnetico; la struttura è dotata di opportuni attacchi per la movimentazione ed il montaggio nonché di fissaggi all'incastellatura dell'impianto.

Il gruppo di azionamento del nastro è costituito da motoriduttore o da motore idraulico completo di relativi giunti, azionanti il rullo di traino posto all'estremità del corpo macchina, un rullo opposto al precedente permette l'avvolgimento del nastro trasportatore.

Il magnete permanente è inserito all'interno del corpo macchina e realizza un campo magnetico adeguato alle specifiche esigenze di separazione.

Il nastro evacuatore, realizzato in gomma, è equipaggiato con più listelli trasversali aventi funzione di traino ed espulsione del materiale ferroso attratto.

In riferimento alla Direttive 89/336/CEE e 92/31/CEE (Compatibilità elettromagnetica) si precisa che i campi magnetici generati dal separatore a magneti sono lo scopo primario per adempiere alle funzioni del separatore stesso: detti campi magnetici sono stazionari cioè non variano nel tempo ma solo ed unicamente in funzione alla distanza dalla piastra magnetica montata nel separatore.

L'attività di frantumazione porterà alla formazione di n° 4 cumuli che rappresentano altrettanti lotti (lotto 1A, lotto 2A, lotto B e lotto C) di volume complessivo pari a 6500 m<sup>3</sup>.

Al completamento dell'attività di recupero, l'idoneità del materiale recuperato sarà attestata mediante verifiche analitiche ovvero test di cessione di cui all'allegato 1 del D.M. 27/09/2022, su ciascuno dei quattro lotti ottenuti (criterio generale n. 1 campionamento ogni 3.000 m<sup>3</sup> di materiale lavorato), per un totale di n° 4 campioni.

I campioni saranno sottoposti a verifiche chimico fisiche da parte di un laboratorio accreditato.

Le materie prime secondarie dovranno rispondere alle caratteristiche dettate dal comma 1, art. 3 del D.M. 5.2.98 *“Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a*

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.



*quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini*". Si fa dunque riferimento alla norma Uni 11531-1.

Nel dettaglio:

Il processo di recupero dei rifiuti termina con la redazione della dichiarazione di prestazione (DOP) secondo gli standard previsti dalle norme armonizzate in funzione della specifica destinazione d'uso:

1) Codici EER 17.09.04: recupero come "Aggregati per materiali non legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade" (UNI EN 13242);

In accordo con le norme armonizzate e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 106 del 16 giugno 2017 si eseguono, le verifiche previste dalla norma UNI 11531.

Nel caso in oggetto si avrà la produzione di un singolo prodotto:

- Riciclato: Aggregato per impiego nella produzione di materiale per la realizzazione, colmate/rinterri

Il materiale così ottenuto viene stoccato in cumuli in aree dedicate in attesa delle verifiche analitiche che attestino la loro identità di materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto (MPS).

I rottami ferrosi, le eventuali plastiche e nylon e comunque i materiali di risulta costituenti frazioni indesiderate derivanti dallo smantellamento dei fabbricati e dalla frantumazione, verranno depositati in container ubicati in posizione adiacente al frantoio semovente, in attesa che i rifiuti vengano prelevati ed avviati a smaltimento presso specifici impianti individuati.

Le modalità di esecuzione dell'attività di recupero consisteranno nella messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate (legno, nylon, plastiche, ecc.) per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

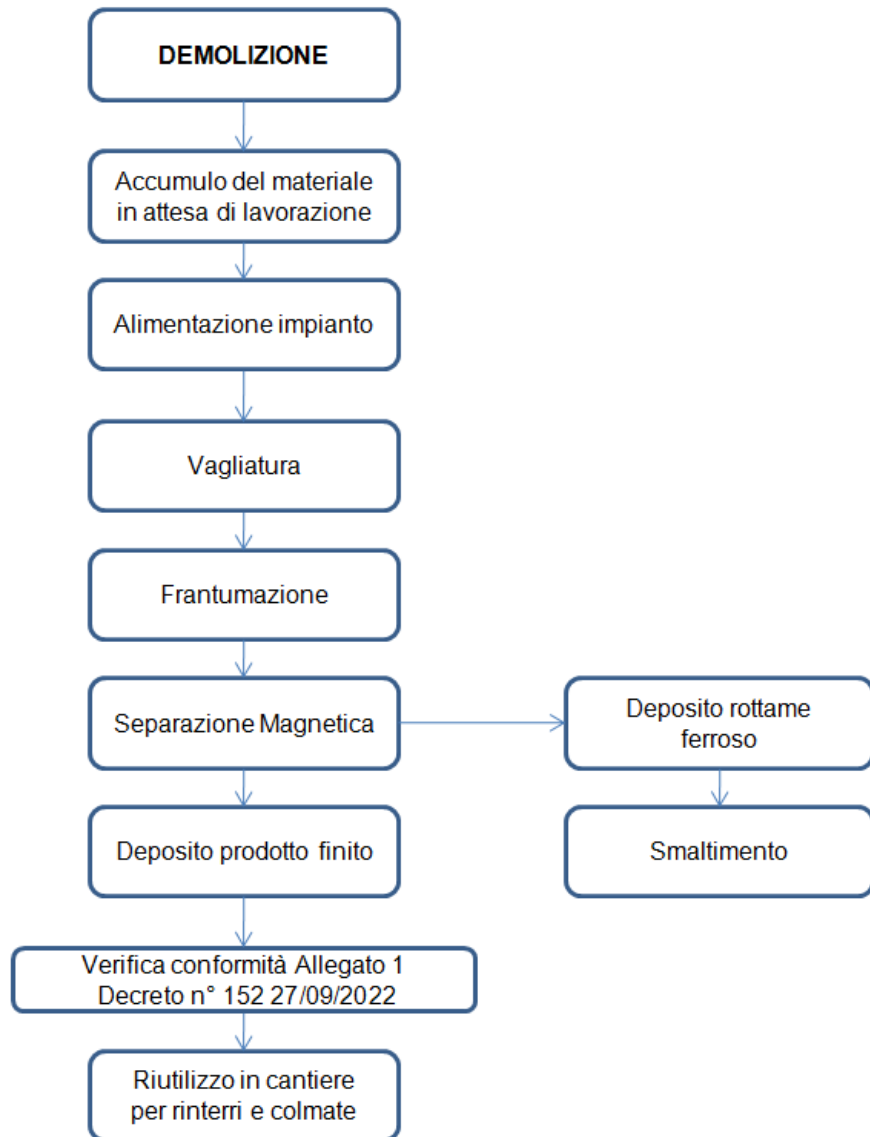
L'impianto verrà posizionato in prossimità dei cumuli di materiale risultato dalla demolizione e del cumulo precedente, così come evidenziato nella planimetria allegata.

---

#### RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

**RECUPERO DEMOLIZIONE EDIFICIO INDUSTRIALE (COMUNE DI VILLAVERLA)**



**RELAZIONE TECNICA**

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatò, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

L'attività di macinazione e separazione sarà condotta principalmente su superfici impermeabili costituite da fondo in cls costituente la platea dell'ex edificio produttivo.

I rifiuti oggetto di trattamento sono stati preventivamente analizzati, si vedano i rapporti di prova allegati.

## **5. GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI**

Come anticipato nel capitolo precedente, l'intervento sarà attuato previa bonifica dell'area da tutte le sostanze pericolose eventualmente ivi presenti, che verranno classificate ed idoneamente stoccate in attesa di smaltimento ai sensi di legge.

## **6. CONCLUSIONI**

La campagna di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi si concluderà in un tempo previsto di 23 giorni lavorativi. Al termine, il materiale recuperato, presumibilmente sarà integralmente riutilizzata in loco per la formazione di rinterri e colmate, nel caso venga ipotizzato che parte del materiale sia inviato ad un sito esterno, prima di procedere verrà inoltrata opportuna integrazione alla presente indicando quantità e tutte le caratteristiche del sito di destinazione comprensive delle autorizzazioni ambientali necessarie.

---

### **RELAZIONE TECNICA**

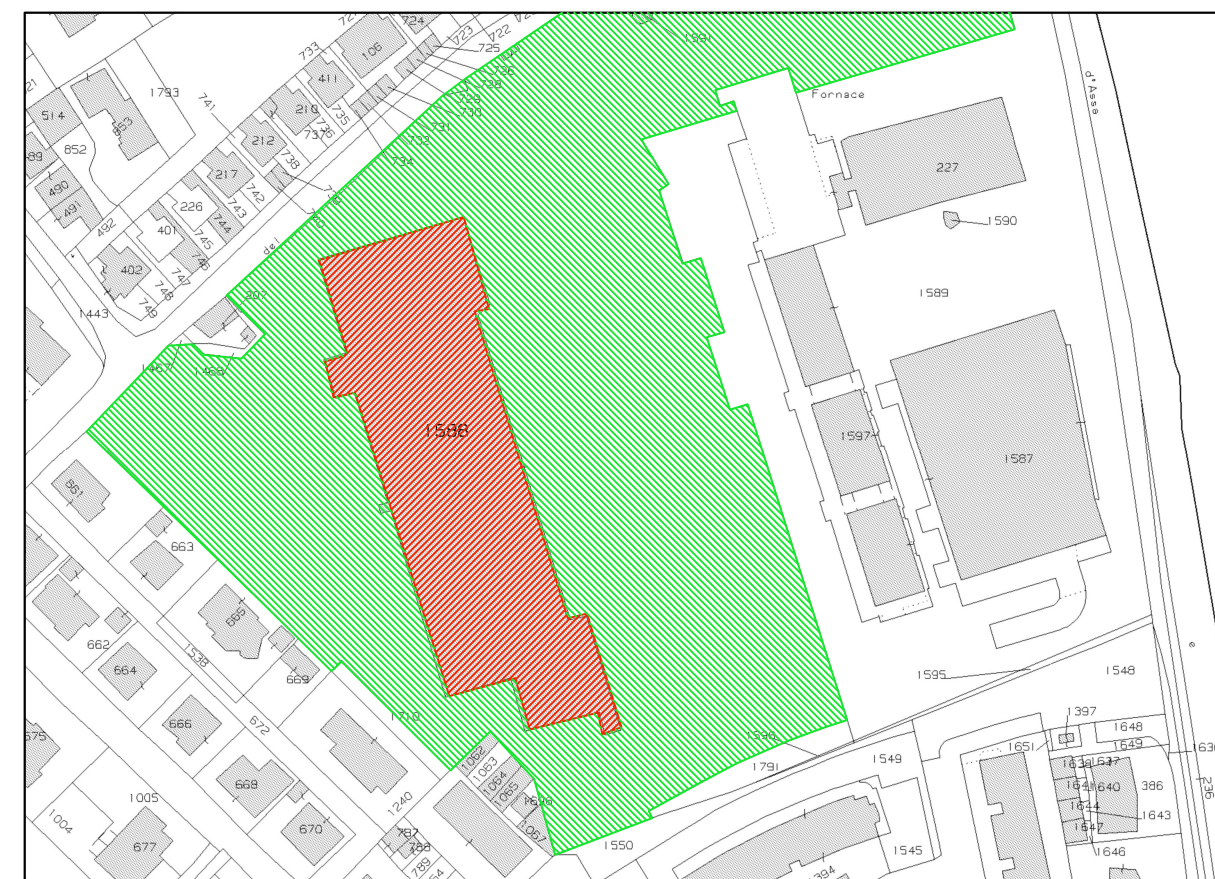
Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatto, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

# ALLEGATI

---

## RELAZIONE TECNICA

Campagna di trattamento rifiuti mediante impianto mobile, da eseguire nel Comune di Villaverla (VI) nell'ambito dell'attività di demolizione di n. 1 fabbricato industriale sito in prossimità di via Verlatò, via Trevisan e via Delle Ciminiere.

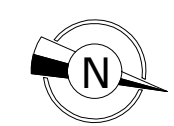
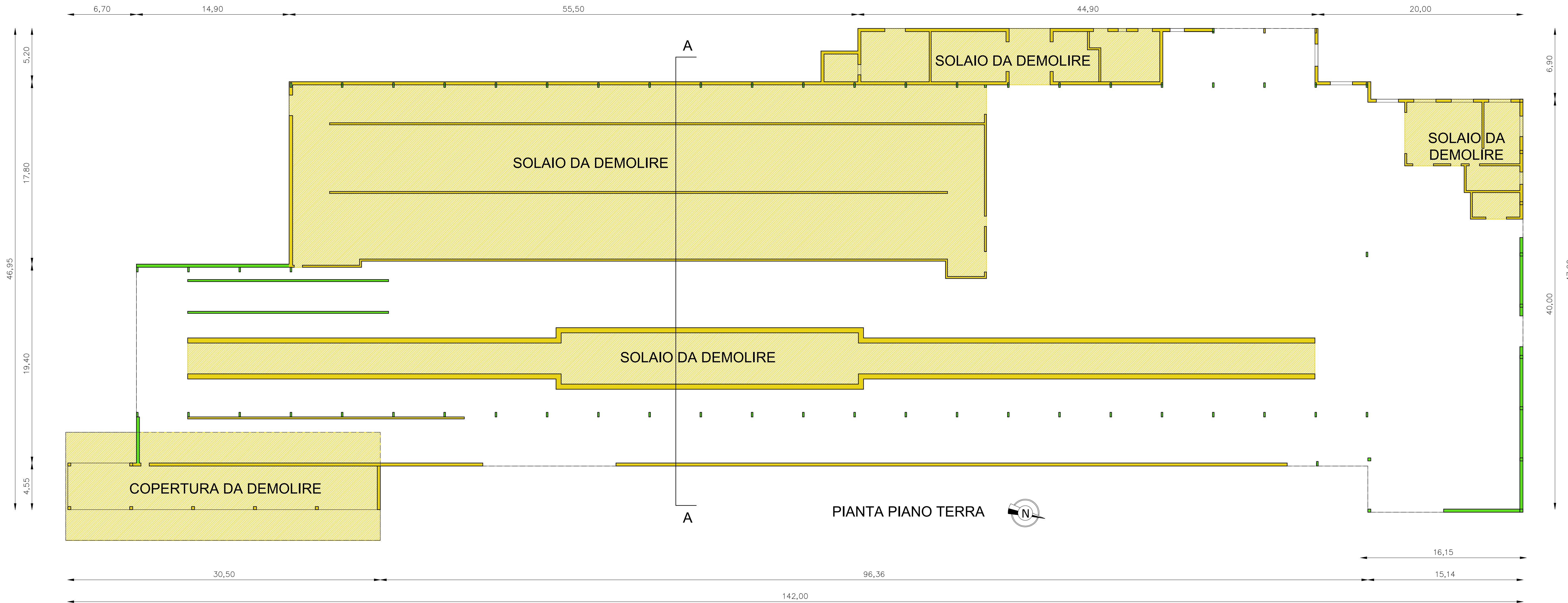


estratto CATASTO scala 1:2000  
 comune di VILLAVERLA  
 Sez. UNICA Fogl. 5° mapp. 1588



**LEGENDA**

- demolizione (sezione)
- demolizione (vista frontale/dall'alto)
- demolizione già eseguita (sezione)
- demolizione già eseguita (vista frontale/dall'alto)



scala 1:200

COMUNE: VILLAVERLA		LOCALITA': Vie Verlate, Delle Ciminiere, Trevisan	
PROGETTO: DEMOLIZIONE EDIFICIO PRODUTTIVO			
OGGETTO TAVOLA: PLANIMETRIE - PIANTE STATO ATTUALE - FUTURO - COMPARAZIONE			
GAETANO BENACCHIO architetto	II COMMITTENTE		Codice lavoro:
	VICAR S.r.l.		Data: 21 febbraio 2025
THIENE (VI) Via Mons. Pertile n. 30 Tel. 0445 368384 - Fax 0445 378427 E-mail: gaetano.benacchio@fiscalinel.it	IL TECNICO		Scala: 1:200
	Arch. Gaetano Benacchio		TAV. 1
A TERMINI DI LEGGE IL PRESENTE ELABORATO E' DI NOSTRA PROPRIETA', NE E' QUINDI VIETATA OGNI FORMA DI UTILIZZO NON AUTORIZZATA			







## PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

### DETERMINA N° 418 DEL 29/03/2021

#### AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE DI TRITURAZIONE TAZ280 MATRICOLA 1166 PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI.**  
**DITTA: TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO S.R.L.**  
**SEDE LEGALE: VIA VITTORIO VENETO, N. 169 - COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VI).**

#### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Trevisan Roberto e Giancarlo s.r.l. con sede legale in comune di Grisignano di Zocco, via Vittorio Veneto, 169 (Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: n. 01331410249) ha presentato domanda in data 09/02/2021, prot. Provincia n. 5504, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Trituratore TAZ280 matr. n. 1166 per recupero rifiuti inerti non pericolosi nelle campagne mobili di attività.

**CONSIDERATO** che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i, individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

**PRESO ATTO** che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente".

**DATO ATTO** che in data 04/03/2021, prot. n. 9269, è stato comunicato l'avvio del procedimento con richiesta di integrazioni e che le stesse sono state presentate in data 04/03/2021, prot. n. 9299.

**RILEVATO CHE** entro il termine indicato nella comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni/integrazioni da parte dei Soggetti coinvolti in ambito istruttorio.

**TENUTO CONTO CHE** la legge 02/11/2019, n. 128 di conversione del d.l. 03/09/2019, n. 101, ha modificato l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto, rivedendo le condizioni di base per la determinazione degli End of Waste, introducendo condizioni e criteri che devono essere dettagliati in pendenza di una specifica disciplina comunitaria o nazionale, e dettando nuove disposizioni in materia di controllo.

**DATO ATTO CHE** a seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa di modifica dell'art. 184-ter sono state emanate apposite Linee Guida da parte del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNAPA), competente in materia di controlli che, con deliberazione n. 23/2020, al fine di operare le verifiche in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, ha definito un sistema comune di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni presso quegli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti e dai quali escono materiali non più considerati come rifiuto.

**RILEVATA** quindi la necessità di presentazione, nell'ambito della successiva operatività all'interno delle specifiche campagna mobili con recupero di materia (R5), delle condizioni e dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal citato D.Lgs. n. 152/2006 e dall'allegato A alla Dgrv n. 499 del 04/03/2008 che è di giorni 180.

**VISTO** il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n. 11 del 24/11/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale.

**VISTI** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

**RICHIAMATO** il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021;

## **DETERMINA**

1. la Ditta Trevisan Roberto e Giancarlo s.r.l. con sede legale in via Vittorio Veneto, n. 169 in comune di Grisignano di Zocco (VI), Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 01331410249, all'utilizzo in via definitiva degli impianti così individuati:

Tipo impianto	Modello	Produttore	Matricola	Potenzialità max.
Trituratore mobile.	TAZ280	Franzoi Metalmeccanica s.r.l.	1166	80 ÷ 150 t./ora

nelle condizioni tecniche e gestionali di cui alla documentazione agli atti del Servizio Rifiuti VIA VAS.

2. Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, la presente autorizzazione ha validità fino al 31/03/2026.
3. Nell'impianto potranno essere conferite esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
4. In relazione a quanto indicato nelle premesse, nella domanda di autorizzazione delle singole campagne mobili che prevedano operazioni di recupero di materia (R5) con produzione di EoW, dovrà essere presentato quanto di seguito dettagliato:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



- per i rifiuti identificati nel DM 05/02/1998 con tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materia prime (nel caso in esame CER 17 01 01 – 17 01 02 – 17 01 03 – 17 01 07 – 17 09 04 con produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205) in sede di Campagna mobile:
- a) dichiarazione di conformità del prodotto, i cui contenuti minimi sono i seguenti:
- ragione sociale del produttore;
  - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
  - lotto di riferimento;
  - riferimento ai rapporti analitici di prova (effettuati per ogni lotto funzionale per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti;
- b) specifica delle modalità atte a garantire la conformità del materiale recuperato (ad es. analisi su lotti funzionali di "tot." mc o analisi previste dalla norma UNI EN ISO "xxxxxx", ecc.).
- Per le altre tipologie di rifiuti che prevedano la cessazione della qualifica di rifiuto (R5) non disciplinata da specifiche norme comunitarie o nazionali, la ditta dovrà presentare, per ogni singolo CER di riferimento, o raggruppati, qualora con caratteristiche analoghe (da dimostrare), quanto previsto dal Protocollo SGA allegato n. 2 alla presente autorizzazione.
5. Nell'ambito dell'istruttoria per le Campagne mobili, gli EoW prodotti dalle operazioni di recupero di materia (R5) dettagliate nell'allegato n. 1 alla presente autorizzazione, non rientranti nel DM 05/02/1998, dovranno essere valutate e autorizzate dall'Ente competente con successivo inoltro del provvedimento all'ARPA territorialmente competente e all'ISPRA.

#### FA OBBLIGO

Alla Ditta Trevisan Roberto e Giancarlo s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli impianti mobili, di cui al presente provvedimento, non possono essere utilizzati presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208, 210 e 216 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152.
2. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.
3. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.
4. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.

5. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
6. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

#### AVVERTE CHE

1. La presente autorizzazione non costituisce titolo abilitativo all'effettuazione delle singole campagne di attività di recupero, per le quali si dovrà preventivamente:
  - acquisire il parere ambientale di cui alle procedure di V.I.A., nei casi previsti dagli Allegati III o IV alla parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
  - inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 e redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione.
2. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006, la ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
3. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero in Regione Veneto la ditta deve inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A.V. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione.
4. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.
5. Per lo svolgimento delle attività, per ogni singolo impianto mobile, dovrà essere attivata una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento come previsto dalla D.G.R. Veneto n° 499 del 2008.
6. In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 secondo la gravità dell'infrazione accertata (diffida, sospensione, revoca).

#### INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line. Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Il presente provvedimento viene inviato in copia alla Ditta, al Comune di Grisignano di Zocco, all'Arpav di Vicenza,

**Sottoscritta dal Dirigente  
Filippo Squarcina  
con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Ingrid Bianchi*

**ALLEGATI - Elenco rifiuti CER inerti.pdf**  
(impronta: 4699297C57D92344F4B759B26B92EFF9EA0C0FC096A2E4AE756FBC734935AB70)  
**- Protocollo SGA Impianti\_Campagne mobili.pdf**  
(impronta: 80C874090914E3D4042581D12CBD84ADCCA36E70B510F18D92DC3372C76A9B63)

Allegato 1 - Ditta TREVISAN ROBERTO E GIANCARLO S.R.L. - via Vittorio Veneto, n. 169 - comune di Grisignano di Zocco (VI)

Impianto mobile TAZ280 matricola 1166

ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17 01 01 Cemento	III	R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale cernita, frantumazione, vagliatura	EoW per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni				
17 01 03 Mattonelle e ceramiche				
17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06				
17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, anche di eventuale cernita, frantumazione, vagliatura	EoW conforme alle specifiche di cui all'Allegato C della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 e ai limiti di Colonna A definiti nell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 EoW conforme alle specifiche di cui all'Allegato C della Circolare n. 5205 del 15/07/2005 e ai limiti di Colonna B definiti nell'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti - CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.